



Nuovo

Progetto Europa informa

Notiziario sulle opportunità e i finanziamenti dell'Unione europea

Indice

INDICE	2
BANDI E PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO	3
Ambiente	3
LIFE PLUS: bando 2009.....	3
Sport	5
Azione preparatoria nel settore dello sport.....	5
NEWS DALL'UNIONE EUROPEA	7
Ambiente, Istruzione e rapporti con le Università	7
Pacchetto europeo "Clima ed energia".....	7
Cittadinanza europea	7
Cittadini europei si riuniscono a Bruxelles per discutere del futuro dell'Europa.....	7
Il vostro voto è fondamentale: fate sentire la vostra voce.....	8
Cooperazione internazionale	8
L'Unione europea rafforza le relazioni con sei Paesi dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale.....	8
Cultura	9
I migliori progetti europei 2009 nel settore del patrimonio culturale.....	9
Politiche economiche	10
Bilancio dell'Unione europea per il 2010: progetto preliminare.....	10
Vertice europeo sull'occupazione	11
Politiche giovanili	11
Una nuova strategia per i giovani europei.....	11
Politiche sociali e per l'immigrazione	12
La relazione 2009 sull'invecchiamento demografico	12
Una piattaforma europea per un migliore coordinamento degli sforzi volti a contrastare l'esclusione dei Rom.....	13
EVENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	14
Cittadinanza europea	14
Lezioni d'Europa	14
Politiche sociali e per l'immigrazione	14
Conferenza sulle classi sociali e la società civile	14
MEMOSCADENZE	15
Bandi di finanziamento	15
Eventi europei e internazionali	16
LEGENDA	17

Bandi e Programmi di finanziamento

Ambiente

LIFE PLUS: bando 2009

Obiettivi

- Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale, promuovendo così lo sviluppo sostenibile.
- Dare attuazione al Sesto Programma di azione in materia di ambiente, ovvero:
 - a) sostenere una maggiore crescita qualitativa dell'ambiente, facendo sì che i livelli di inquinamento non provochino effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente;
 - b) stabilizzare le concentrazioni dei gas serra nell'atmosfera;
 - c) tutelare, conservare, ripristinare e migliorare il funzionamento dei sistemi e degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche allo scopo di arrestare la desertificazione e la perdita di biodiversità;
 - d) promuovere una migliore gestione delle risorse e dei rifiuti;
 - e) incoraggiare il passaggio a modelli di produzione e consumo più sostenibili;
 - f) elaborare approcci strategici per quanto riguarda la formulazione, l'attuazione e l'integrazione delle politiche, ivi compreso il miglioramento della governance ambientale e le azioni di sensibilizzazione.

Azioni

LIFE PLUS Natura e biodiversità

Protezione, conservazione, ripristino, monitoraggio, sviluppo del funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

LIFE PLUS Politica e governance ambientali

- *Cambiamento climatico*: stabilizzazione della concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi;
- *acque*: rafforzamento della qualità delle acque, attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi, al fine di migliorare lo stato delle acque e nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici conformemente alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro sulle acque), entro il 2009;
- *aria*: livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente;
- *suolo*: protezione del suolo e suo utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce, attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato;
- *ambiente urbano*: miglioramento del livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane europee;
- *rumore*: sviluppo e attuazione di politiche sull'inquinamento acustico;
- *sostanze chimiche*: miglioramento, entro il 2020, della protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche, attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il Regolamento n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- *ambiente e salute*: sviluppo dell'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004 - 2010);
- *risorse naturali e rifiuti*: sviluppo e attuazione delle politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e miglioramento del livello di impatto ambientale dei prodotti, dei

modelli di produzione e di consumo sostenibili, nonché prevenzione, il recupero e riciclaggio dei rifiuti; effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti;

- *foreste*: costituzione di una rete di coordinamento a livello europeo che fornisca informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche in tema di foreste e cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, ecc.) biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture), nonché sulla protezione di boschi e foreste contro gli incendi;

- *innovazione*: sviluppo e dimostrazione di approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi per l'attuazione del Piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP);

- *approcci strategici*: attuazione effettiva e rispetto della normativa europea in materia di ambiente e miglioramento della base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; miglioramento delle prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

LIFE PLUS Informazione e comunicazione

- Diffusione di informazioni e sensibilizzazione alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi;

- sostegno alle misure di accompagnamento, come la realizzazione di azioni e campagne di informazione e comunicazione, organizzazione di conferenze e di attività di formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Priorità

- *LIFE PLUS Politica e governance ambientali*: verrà data priorità alle proposte che hanno ad oggetto i cambiamenti climatici;

- *LIFE PLUS Informazione e comunicazione*: verrà data priorità alle proposte finalizzate ad arrestare la perdita di biodiversità.

Destinatari

Enti pubblici e privati e ONG.

Stati eleggibili

Stati membri.

Stanziamiento

250.000.000 di euro.

Finanziamento

Contributo europeo che copre fino al 50% dei costi del progetto.

Solo nel caso di LIFE PLUS Natura e Biodiversità, il co-finanziamento può arrivare a coprire fino al 75% delle spese ammissibili, qualora i progetti riguardino gli habitat e le specie ritenute prioritarie dalla Direttiva 92/43/CEE o dalla Direttiva 79/409/CEE.

Scadenza: 15/9/2009 (per la presentazione dei progetti al Ministero dell'Ambiente).

Le proposte verranno successivamente trasmesse dall'Autorità nazionale alla Commissione europea entro il 22/10/2009.

Referente: DG Ambiente

Fonte: GUUE C 111 del 15.5.2009

Sport

Azione preparatoria nel settore dello sport

Obiettivo

Preparare future azioni a livello europeo nel settore dello sport, in base alle priorità fissate nel Libro bianco sullo sport.

Settori di intervento

Promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute

La partecipazione dei comuni su questa priorità è particolarmente incoraggiata.

La Commissione europea raccomanda di rafforzare la cooperazione fra i settori che si occupano di salute, istruzione e sport e le scuole.

Promozione dell'istruzione e della formazione nel settore dello sport

- Valorizzazione degli aspetti educativi e dei valori che lo sport trasmette ai giovani;

- Miglioramento delle condizioni di studio e di carriera degli sportivi, per permettere loro di conciliare studio e sport..

Diffusione dei valori fondamentali dell'Europa, favorendo lo sport tra le persone disabili

Promozione della parità di genere nello sport, incoraggiando le donne ad assumere posti di responsabilità e dirigenziali in questo ambito

Azioni

Progetti transnazionali per la costituzione di reti e per l'individuazione e la sperimentazione delle migliori pratiche nel settore dello sport.

Destinatari

Enti pubblici e organizzazioni della società civile.

Stati eleggibili

Stati membri

Modalità

Promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute

- Progetti presentati da partner di almeno 4 Stati membri;

- progetti il cui costo complessivo ammonta indicativamente a 1,4 milioni di euro;

- finanziamento di massimo 5 progetti.

Promozione dell'istruzione e della formazione nel settore dello sport

Progetti presentati da partner di almeno 9 Stati membri;

- progetti il cui costo complessivo ammonta indicativamente a 1 milione di euro;

- finanziamento di massimo 5 progetti.

Diffusione dei valori fondamentali dell'Europa, favorendo lo sport tra le persone disabili

- Progetti presentati da partner di almeno 9 Stati membri;

- progetti il cui costo complessivo ammonta indicativamente a 1 milione di euro;

- finanziamento di massimo 3 progetti.

Promozione della parità di genere nello sport, incoraggiando le donne ad assumere posti di responsabilità e dirigenziali in questo ambito.

- Progetti presentati da partner di almeno 4 Stati membri;
- progetti il cui costo complessivo ammonta indicativamente a 600.000 euro;
- finanziamento di massimo 3 progetti.

Stanziamiento

4.000.000 di euro

Finanziamento

Contributo europeo che copre fino all'80% dei costi del progetto.

A seconda del settore di intervento, il co-finanziamento europeo oscilla fra i 200.000 e 330.000 euro circa.

Scadenza: 31/8/2009

Referente: DG Istruzione e cultura - Unità Sport

Fonte: GUUE C 111 del 15.5.2009

News dall'Unione europea

Ambiente, Istruzione e rapporti con le Università

Pacchetto europeo "Clima ed energia"

La Commissione europea accoglie positivamente l'adozione ufficiale del pacchetto "*Clima ed energia*" e della legislazione volta a ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili nuove e dei combustibili per autotrazione.

Il pacchetto traduce concretamente gli impegni che i Capi di Stato e di Governo dell'Unione europea avevano precedentemente assunto: riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 20% rispetto al 1990; innalzamento al 20% della percentuale di energia rinnovabile rispetto al consumo energetico complessivo; miglioramento dell'efficienza energetica (+20%).

Le misure avviano l'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio e contribuiscono ad aumentare la sicurezza energetica.

Grazie a questa nuova strategia, l'Europa sarà la prima area al mondo ad applicare obiettivi in materia di clima ed energia di così vasta portata e vincolanti sotto il profilo giuridico.

Il pacchetto "*Clima ed energia*" è composto da quattro testi legislativi:

- una direttiva che rivede il sistema europeo di scambio delle quote di emissione (sistema ETS) e che riguarda il 40% circa delle emissioni di gas serra dell'Unione europea;
- una decisione sulla "condivisione degli oneri" che fissa obiettivi nazionali vincolanti per le emissioni dei settori non rientranti nel sistema ETS ;
- una direttiva che istituisce obiettivi nazionali vincolanti riguardanti l'aumento della percentuale di fonti rinnovabili nell'ambito del mix energetico;
- una direttiva che istituisce un quadro giuridico finalizzato a garantire un utilizzo sicuro e compatibile con l'ambiente delle tecnologie di stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS).

Questi documenti sono integrati da due atti legislativi approvati in contemporanea:

- un regolamento che impone di abbattere le emissioni di CO₂ delle automobili nuove a 120g/km, obiettivo raggiungibile gradualmente tra il 2012 e il 2015, e a 95 g/km nel 2020;
- il riesame della direttiva sulla qualità del combustibile, che impone ai fornitori di combustibili di ridurre del 6% le emissioni di gas serra della filiera di produzione dei combustibili entro il 2020.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/628&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Cittadinanza europea

Cittadini europei si riuniscono a Bruxelles per discutere del futuro dell'Europa

L'11 maggio scorso, 150 cittadini provenienti da tutta l'Unione europea hanno incontrato a Bruxelles rappresentanti delle Istituzioni europee, allo scopo di presentare le loro raccomandazioni su come affrontare le sfide economiche e sociali future.

Questo incontro costituisce il culmine della prima fase delle consultazioni europee di cittadini avvenute nel 2009, che hanno visto la partecipazione di circa 250.000 utenti online e 1.600 persone.

Le raccomandazioni che sono state presentate costituiscono il frutto di un processo selettivo avviato dai 1.600 cittadini che hanno partecipato agli incontri nazionali nei 27 Stati membri per definire 15 priorità.

Tra le raccomandazioni finali ritroviamo: misure destinate a rilanciare l'economia europea; un maggiore controllo dei mercati finanziari; investimenti mirati nel settore della ricerca e dell'innovazione e nel campo delle fonti di energia sostenibile; lotta alla povertà, una maggiore conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare; azioni nel settore dell'istruzione.

La seconda fase delle consultazioni europee si concentrerà sulla diffusione dei risultati e sull'esame delle raccomandazioni dei cittadini da parte dei nuovi membri del Parlamento europeo, che saranno eletti nel giugno 2009.

Le consultazioni europee sono state effettuate da un consorzio costituito da più di 40 organizzazioni partner europee, sotto la direzione della Fondazione re Baldovino (FRB), e con il cofinanziamento della Commissione europea nell'ambito dell'iniziativa "Debate Europe".

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/735&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it>

Il vostro voto è fondamentale: fate sentire la vostra voce

Tra il 4 e il 7 giugno 2009, 375 milioni di cittadini dei 27 Paesi membri dell'Unione europea saranno chiamati alle urne per eleggere il Parlamento europeo.

In un messaggio video, presente sul sito web:

http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/multimedia/vlog/index_en.htm,

il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, invita i cittadini ad andare alle urne per far sentire la propria voce: *"il vostro voto è fondamentale, perché la vostra scelta contribuirà a delineare l'azione dell'Unione europea nel corso dei prossimi cinque anni"*, dichiara il Presidente.

Come sottolineato da Barroso, la Commissione europea prende l'iniziativa politica e formula le proposte necessarie per offrire ai cittadini risultati concreti, ma *"è il Parlamento europeo a fare le leggi, unitamente ai Governi nazionali, ed è dinanzi al Parlamento europeo che le altre istituzioni europee sono chiamate a render conto"*.

"Dovete scegliere membri del Parlamento che rispecchino il vostro modo di vedere su come affrontare le sfide che ci attendono", conclude Barroso, *"perché l'operato dell'Europa inciderà sul vostro futuro e sulla vostra vita quotidiana"*.

Si ricorda che, mentre il video è disponibile in 6 lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e italiano), la versione scritta della dichiarazione è accessibile nelle altre 17 lingue dell'Unione europea.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/800&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Cooperazione internazionale

L'Unione europea rafforza le relazioni con sei Paesi dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale

Il nuovo partenariato siglato dall'Unione europea con sei Paesi dell'Europa orientale e del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina) rappresenta uno strumento che

può portare ad accordi di libero scambio, a nuovi aiuti finanziari, a una maggiore sicurezza energetica e all'abolizione del visto per i viaggi nell'Unione europea.

La nuova strategia dell'Unione europea aggiunge una dimensione orientale specifica alla politica di vicinato dell'Unione europea.

L'urgente necessità di questo piano è emersa in seguito al conflitto della scorsa estate tra Russia e Georgia e alla disputa del gas dello scorso gennaio tra Russia e Ucraina.

Inoltre, i recenti tumulti in Moldavia hanno risvegliato i timori riguardo alla stabilità dell'area.

I sei Paesi interessati riceveranno maggiori aiuti finanziari dall'Unione europea per attuare riforme politiche ed economiche: la Commissione europea aggiungerà 350 milioni di euro agli stanziamenti già previsti per il periodo 2010 - 2013 e altri 250 milioni di euro verranno destinati a questa nuova strategia.

Il buon esito delle riforme politiche ed economiche potrebbe portare ad accordi di associazione con l'Unione europea, che prevedono convenzioni di libero scambio e impegni sul fronte della sicurezza energetica.

Oltre all'esperienza in materia di sviluppo regionale, l'Unione europea offrirà ai sei Stati beneficiari una serie di programmi per far fronte alle disparità economiche e sociali e potrebbe anche aprire il proprio mercato ai lavoratori dei Paesi partner.

Inoltre, visitare l'UE sarà più facile per i cittadini di tali Stati, a condizione che i loro controlli alle frontiere siano allineati agli standard dell'Unione europea.

La gestione delle frontiere è uno dei cinque settori chiave in cui l'UE offre il proprio aiuto. Gli altri campi di intervento sono: sostegno alle PMI; connessioni tra le reti elettriche regionali; gasdotti e oleodotti tra il Mar Caspio e l'Europa; cooperazione in materia di risposta alle catastrofi.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/news/external_relations/090508_it.htm

Cultura

I migliori progetti europei 2009 nel settore del patrimonio culturale

L'Unione europea e l'organizzazione Europa Nostra hanno selezionato 28 candidati per il Premio europeo per la conservazione del patrimonio culturale "Europa Nostra Awards".

I premi ricompensano i risultati eccezionali per quanto riguarda la conservazione, la ricerca, la formazione e i servizi specifici nel settore del patrimonio culturale.

I vincitori dei primi premi riceveranno una somma pari a 10.000 euro nel corso di una cerimonia ufficiale che avrà luogo il 5 giugno 2009 al Teatro Antico di Taormina, in Sicilia.

Il Premio per la conservazione del patrimonio culturale "Europa Nostra Awards" prevede riconoscimenti in diverse categorie: dal restauro di immobili alla riqualificazione urbana e rurale del paesaggio; dalle cure per le collezioni d'arte ai lavori di ricerca, istruzione e sensibilizzazione collegati al patrimonio culturale; dai contributi esemplari alla conservazione del patrimonio culturale da parte di privati o di organizzazioni.

I premi sono finanziati dal programma europeo "Cultura" che ha lo scopo di promuovere la mobilità transfrontaliera degli operatori culturali, incoraggiare la circolazione transnazionale di produzioni e competenze artistiche e stimolare il dialogo interculturale.

Quest'anno 138 domande e segnalazioni di iniziative per le varie categorie del premio sono pervenute da 24 Stati e sono state valutate da esperti indipendenti.

Tra i progetti selezionati, 4 sono italiani: il progetto riguardante la Chiesa dei Santi Faustino e Giovita a Fasano; il progetto "Macro Futuro" e "Altre economie" a Roma; il progetto "Arca di Noè" - impatto del cambiamento climatico globale sul patrimonio culturale architettonico e paesaggistico; il progetto

“Pontemanco” - metodo pedagogico di lettura dei paesaggi.

Per informazioni:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?
reference=IP/09/784&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/784&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

Politiche economiche

Bilancio dell'Unione europea per il 2010: progetto preliminare

La Commissione europea ha adottato il progetto preliminare di bilancio per il 2010.

Poiché la ripresa economica è al centro della spesa per l'anno prossimo, la proposta intende destinare la quota più rilevante dei fondi (45%) alle misure volte a sostenere la crescita e l'occupazione (+3,2% rispetto al 2009), al fine di ripristinare la competitività in tutta l'Unione europea.

Oltre a una maggiorazione di oltre il 12% dei fondi destinati ai principali programmi collegati alla ricerca e all'energia, tutte le linee di bilancio registreranno un incremento, arrivando complessivamente a 138,6 miliardi di euro di impegni (1,18% dell'RNL) e a 122,3 miliardi di euro di pagamenti (1,04% dell'RNL). Così i finanziamenti per le reti transeuropee dei trasporti e dell'energia supereranno del 12,7% quelli del 2009 (1,08 miliardi di euro) e la dotazione del programma per la competitività e l'innovazione (CIP) aumenterà del 3,3% (0,5 miliardi di euro).

Per il 2010, Anno europeo della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, si prevedono un bilancio di 60 milioni di euro e numerose iniziative in tutti gli Stati membri.

49 dei 62 miliardi di euro stanziati per l'occupazione e la competitività sosterranno la coesione nell'Unione europea a 27 Paesi. Prosegue l'introduzione progressiva di stanziamenti per gli Stati membri che sono entrati a far parte dell'Unione europea nel 2004 e nel 2007 (UE-12). Per la prima volta dall'adesione, questi Stati riceveranno la parte più consistente dei Fondi di coesione e strutturali dell'Unione europea (52%).

Nel 2010 gli aiuti ai PVS erogati attraverso lo strumento di cooperazione allo sviluppo aumenteranno dell'1,7%, raggiungendo 2,4 miliardi di euro. L'assistenza preadesione (IPA) registrerà un incremento di poco inferiore al 5% (1,6 miliardi di euro). Inoltre, i finanziamenti per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) aumenteranno del 16%, arrivando a 282 milioni di euro.

La parte del bilancio in cui la spesa registrerà il maggiore incremento riguarderà i progetti per la lotta contro criminalità e terrorismo e la gestione dei flussi migratori, i cui stanziamenti saliranno del 13,5% per arrivare a quasi 1 miliardo di euro.

Più in generale, le spese amministrative per tutte le Istituzioni dell'Unione europea registreranno un lieve aumento del 2,1%. Per la Commissione europea tale aumento sarà inferiore all'1% (0,9%) e pari a 3,6 miliardi di euro.

Si ricorda che l'adozione definitiva del bilancio dell'Unione europea avrà luogo a dicembre, durante la sessione plenaria del Parlamento europeo.

Per informazioni:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?
reference=IP/09/655&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/655&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=it)

Vertice europeo sull'occupazione

Il 7 maggio scorso si è tenuto a Praga un vertice speciale dedicato all'impatto della crisi economica sull'occupazione in Europa.

Le Presidenze della "troika" (formata dal Governo ceco, svedese e spagnolo) si sono aggiunte alla Commissione europea, ai datori di lavoro e ai sindacati per raccogliere le migliori idee su come mantenere i livelli occupazionali e possibilmente restituire ai disoccupati un posto di lavoro.

Il vertice ha individuato 10 iniziative di lotta alla disoccupazione, tese a creare nuovi posti di lavoro, delle quali la Commissione terrà conto nel formulare le sue proposte al Consiglio europeo del 18 e 19 giugno 2009.

Le azioni concrete suggerite, da attuarsi nel breve e lungo periodo e da realizzarsi sia a livello nazionale che europeo con il contributo delle parti sociali, sono le seguenti:

- aiutare il maggior numero di persone possibile a mantenere il proprio posto di lavoro, con aggiustamenti temporanei dell'orario di lavoro, combinati ad azioni di riqualificazione finanziate pubblicamente, anche attraverso il FSE;
- incoraggiare l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro, diminuendo ad esempio i costi extra-salariali della manodopera, attraverso misure di "flessicurezza";
- migliorare l'efficienza delle agenzie nazionali di collocamento grazie ad attività più intense di consulenza, nonché di formazione e ricerca del lavoro nelle prime settimane di disoccupazione;
- aumentare significativamente il numero degli apprendistati e dei tirocini di alta qualità entro la fine del 2009;
- promuovere mercati del lavoro più integrati che, grazie a incentivi e a politiche efficaci di intervento sul mercato del lavoro e all'aggiornamento dei regimi di assistenza sociale, possano tener conto di gruppi svantaggiati come i disabili, i lavoratori scarsamente qualificati e i migranti;
- armonizzare le competenze a tutti i livelli, attraverso l'apprendimento permanente, in modo che chi termina un ciclo di studi disponga di strumenti per trovare un lavoro;
- usare la mobilità della mano d'opera perché la domanda e l'offerta di lavoro si possano incontrare con risultati migliori;
- individuare le opportunità di lavoro e le competenze necessarie a svolgere attività lavorative, nonché migliorare l'offerta di formazione professionale;
- assistere giovani e disoccupati nell'avvio di imprese proprie, offrendo corsi di formazione specializzati e forme di finanziamento e abbassando o eliminando gli oneri fiscali;
- prevedere e ristrutturare il mercato del lavoro, attraverso l'apprendimento e lo scambio reciproco delle migliori prassi.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/718&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Politiche giovanili

Una nuova strategia per i giovani europei

La Commissione europea ha adottato una nuova strategia, intitolata "*Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità*", valida per il prossimo decennio.

La strategia, che promuove le politiche europee a favore della gioventù, intende: ampliare le possibilità offerte ai giovani nei settori dell'istruzione e dell'occupazione; migliorare l'inserimento sociale e la piena partecipazione dei giovani alla vita sociale.

Essa, inoltre, riconosce che:

- i giovani sono uno dei gruppi sociali più vulnerabili, in particolare nell'attuale crisi economica e finanziaria;

- nella nostra società, soggetta ad un costante invecchiamento, i giovani costituiscono una risorsa preziosa. La nuova strategia è trans-settoriale, con azioni a breve e a lungo termine nei principali settori che riguardano i giovani, come l'istruzione, l'occupazione, la creatività, l'imprenditorialità, l'inclusione sociale, la salute, lo sport, la partecipazione civica e il volontariato.

Essa propone un metodo migliore, semplificato e più flessibile, per coordinare le politiche a favore dei giovani attuate dagli Stati membri, con legami più stretti con la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione.

La strategia sottolinea altresì l'importanza del lavoro giovanile e definisce misure rafforzate per una migliore attuazione delle politiche a favore della gioventù a livello europeo.

Per informazioni:

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/644&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

[reference=IP/09/644&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/644&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en)

Politiche sociali e per l'immigrazione

La relazione 2009 sull'invecchiamento demografico

La relazione 2009 sull'invecchiamento demografico illustra come l'Europa sta affrontando, in tempi di recessione, il problema di una popolazione sempre più longeva.

Negli ultimi mesi, gli Stati membri hanno erogato miliardi di euro per stabilizzare il sistema finanziario e alimentare la crescita. I Governi sono concordi nel ritenere che la spesa sia necessaria per combattere la peggiore crisi degli ultimi decenni, anche se sono aumentati i deficit dei Paesi che stanno cercando di far fronte alle conseguenze di una popolazione sempre più vecchia.

Secondo la relazione presentata dalla Commissione europea, i Governi nazionali dovranno ridurre i loro disavanzi una volta che l'economia sarà ripartita.

Fra 50 anni, infatti, la popolazione resterà pressoché invariata, ma sarà molto più anziana. L'età media, attualmente intorno ai 40, dovrebbe salire a circa 48 anni perché le persone vivono più a lungo, i tassi di natalità sono bassi e l'immigrazione sta calando.

Ciò si tradurrà in entrate inferiori, provenienti da una popolazione in età lavorativa sempre meno numerosa, e maggiori costi per pensioni, sanità e assistenza a lungo termine per gli anziani.

La pressione sulle finanze pubbliche sarà notevole se l'Unione europea proseguirà sulla sua attuale rotta. Stando alla relazione, la spesa salirà entro il 2060 di circa il 4,7% del PIL a causa del numero crescente di anziani. Entro tale data, per ogni ultra 65enne vi saranno soltanto due persone in età lavorativa (15-64), contro le attuali quattro.

La Commissione europea sottolinea come servano ulteriori riforme delle pensioni e degli altri sistemi di sostegno per gli anziani, nonché sforzi per mantenere più a lungo occupata la popolazione: attualmente, infatti, soltanto il 50% circa delle persone lavorano ancora all'età di 60 anni.

Per informazioni:

http://ec.europa.eu/news/economy/090429_1_it.htm

Una piattaforma europea per un migliore coordinamento degli sforzi volti a contrastare l'esclusione dei Rom

Lo scorso 24 aprile si è riunita a Praga, per la prima volta, una nuova piattaforma europea per l'inclusione dei Rom.

L'obiettivo era migliorare il coordinamento delle azioni nazionali volte a contrastare l'esclusione della più grande minoranza etnica d'Europa.

L'incontro, che ha riunito i Governi nazionali, l'Unione europea, altre organizzazioni internazionali e la società civile, aveva l'obiettivo di promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze sulle politiche di inclusione dei Rom e di individuare una serie di principi fondamentali necessari per affrontare con successo la questione dell'inclusione di questa minoranza etnica.

Durante l'evento sono stati illustrati i progressi compiuti nel contrastare l'esclusione dei Rom dal primo Vertice europeo sull'argomento, svoltosi a Bruxelles nel settembre del 2008.

Si ricorda che la Commissione europea dispone di una vasta gamma di strumenti per contrastare la discriminazione dei Rom.

La Direttiva 2000/43/CE vieta le discriminazioni per motivi di razza o di origine etnica nel lavoro, nell'istruzione, nella protezione sociale e nell'accesso ai beni e ai servizi.

I fondi strutturali e i programmi europei possono finanziare progetti e politiche su questo tema, mentre i meccanismi di cooperazione a livello dell'Unione europea e degli Stati membri nei settori dell'inclusione sociale, dell'occupazione, dell'istruzione e della sanità possono essere impiegati per affrontare l'esclusione dei Rom, attraverso analisi e azioni mirate.

Nei prossimi anni, la Commissione riferirà periodicamente in merito all'attuazione di un progetto pilota che il Parlamento europeo ha inserito nel bilancio 2009 e che dispone di una dotazione di 5 milioni di euro.

A breve, inoltre, essa presenterà una relazione più completa sui progressi compiuti in vista del prossimo vertice sui Rom, che si terrà in Spagna nel 2010.

Per informazioni:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/635&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Eventi europei e internazionali

Cittadinanza europea

Lezioni d'Europa

Roma, Catania e Milano sono le tre sedi in cui la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, hanno deciso di organizzare tre incontri nell'ambito del progetto pilota "Lezioni d'Europa" che intende avvicinare i cittadini ai grandi temi europei.

Il primo appuntamento si è tenuto a Roma il **25 maggio 2009**, alle ore 15.30, presso l'aula convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Piazzale Aldo Moro, 7. Mario Monti, Economista e più volte Commissario europeo, ha tenuto una lezione sul tema "L'Europa, il capitalismo di mercato e la crisi economica".

Il secondo evento si terrà a Catania il **18 giugno 2009**, alle ore 16.30, all'interno del Monastero dei Benedettini - Aula Magna Santo Mazzarino, Piazza Dante, 32. Relatore dell'incontro sarà Giorgio Calabrese, Nutrizionista, Docente universitario e noto volto televisivo, che relazionerà sul tema "La Sicurezza alimentare". A condurre l'appuntamento sarà Alessandro Cecchi Paone, noto conduttore e giornalista televisivo.

Il terzo e ultimo appuntamento si svolgerà a Milano il **22 giugno 2009**, alle ore 17.30, presso la Mediateca di Santa Teresa, in via Moscova, 28. Relatrice dell'evento sarà Emma Bonino, attuale Vice Presidente del Senato, che tratterà il tema dell'"Identità europea". A condurre l'incontro sarà Giuseppe Sarcina, giornalista del Corriere della Sera.

Per informazioni:

http://www.europafacile.net/scheda_evento.asp?id=8960

Politiche sociali e per l'immigrazione

Conferenza sulle classi sociali e la società civile

Dall'1 al 2 luglio 2009 si svolgerà a Sofia (Bulgaria) una conferenza sulle classi sociali e la società civile, organizzata nell'ambito del progetto "CINEFOGO" (Civil society and new forms of governance in Europe - the making of European citizenship - Società civile e nuove forme di governance europee - la costruzione della cittadinanza in Europa).

L'obiettivo di questo seminario è riunire ricercatori impegnati nello studio di vari aspetti delle relazioni tra classi sociali e società civile.

I temi principali della conferenza sono: il rapporto tra le strutture di classe e le organizzazioni civili; il giornalismo dei cittadini, internet e la formazione di nuovi gruppi sociali; regimi politici e organizzazioni della società civile oggi e nel passato.

Per informazioni:

http://first.aster.it/news/show_news.php?ID=19847

Memoscadenze

Bandi di finanziamento

Ambiente	LIFE PLUS: bando 2009	15/9/2009
Ambiente ed Energia	Energia Intelligente - Europa: bando 2009	25/6/2009
Cittadinanza europea	Europa per i cittadini: bando 2009	1/9/2009 (a seconda del tipo di azione)
Istruzione e rapporti con le Università	Programma "Apprendimento permanente": bando 2009	15/9/2009 (a seconda del tipo di azione)
Politiche giovanili	Gioventù in azione: bando per l'anno 2009	1/9/2009; 1/11/2009 (a seconda del tipo di azione)
Politiche per la sicurezza	Prevenzione lotta alla criminalità: bando 2009	31/7/2009
Sport	Azione preparatoria nel settore dello sport	31/8/2009

Eventi europei e internazionali

SETTORE DI INTERVENTO	TITOLO	DATA E LUOGO
Ambiente	Settimana verde 2009: affrontare le sfide del cambiamento climatico	23-26/6/2009 Bruxelles
Cittadinanza europea	AESI: seminari di studi europei preparatori alle carriere internazionali e comunitarie	13/1-23/6/2009 Roma
Cittadinanza europea	Lezioni d'Europa	18/6/2009; 22/6/2009 Catania; Milano
Cultura	Giornata informativa sul programma "Cultura"	11/6/2009 Bruxelles
Fondi strutturali	OPEN DAYS 2009	5-8/10/2009 Unione europea
Istruzione e rapporti con le Università	Erasmus Day live 2009	5-13/6/2009 Torino; 2-5/9/2009 Aosta
Politiche sociali e per l'immigrazione	Conferenza sulle classi sociali e la società civile	1-2/7/2009 Sofia
Società dell'informazione	Nona conferenza sull'eGovernment	29-30/6/2009 Londra

Legenda

ASEAN: Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (Brunei, Darussalam, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Singapore, Tailandia, Vietnam)

BCE: Banca centrale europea

COMMISSIONE EUROPEA: organo esecutivo dell'Unione europea

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: organo decisionale dell'Unione europea

CIG: Conferenza Intergovernativa

DCECI: Strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica

DG: Direzione Generale, articolazione organizzativa della Commissione europea

ENPI: Strumento europeo di vicinato e partenariato

EURO: moneta unica europea, pari a £. 1936, 27

EFTA: Associazione Europea di Libero Scambio comprendente Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera

FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

FSE: Fondo Sociale Europeo

GUUE C: Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (serie: Comunicazioni)

GUUE L: Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (serie: Legislazione)

IMPRESA: ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica

IPA: Strumento per l'assistenza di preadesione

NIS: Nuovi Stati Indipendenti. Si tratta degli Stati che costituivano l'Unione Sovietica: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Federazione russa, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan

OBIETTIVO "CONVERGENZA": nell'ambito dei Fondi strutturali, mira ad accelerare la convergenza economica degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo, migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione, attraverso l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale fisico e umano; lo sviluppo dell'innovazione, della società della conoscenza e dell'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali; la tutela dell'ambiente; l'efficienza amministrativa

OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE": nell'ambito dei Fondi strutturali, al di fuori delle regioni che beneficiano dell'Obiettivo "Convergenza", mira a rafforzare la competitività, l'occupazione e l'attrattiva delle regioni, anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli collegati all'apertura degli scambi tra territori. In particolare, vengono promossi: l'incremento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano; l'innovazione e lo sviluppo della società della conoscenza e dell'imprenditorialità; la tutela e il miglioramento dell'ambiente, dell'accessibilità, dell'adattabilità dei lavoratori e delle imprese; lo sviluppo di mercati del lavoro inclusivi

OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA": nell'ambito dei Fondi strutturali, intende rafforzare la cooperazione transfrontaliera, attraverso iniziative congiunte locali e regionali; la cooperazione transnazionale, mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie; la cooperazione interregionale, tramite lo scambio di esperienze al livello territoriale

ONG: Organizzazioni non governative

ONP: Organizzazioni no - profit

PAESI BALCANICI: Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro

PAESI CANDIDATI ALL'ADESIONE: Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia

PAC: Politica Agricola Comune

PARLAMENTO EUROPEO: organo di espressione democratica e di controllo politico dell'Unione europea

PMI: Piccole e Medie Imprese, distinte in a) micro imprese: imprese che occupano meno di 10 persone, il cui fatturato annuo o il cui totale di bilancio annuo non supera i 2 milioni di euro b) piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone, il cui fatturato annuo o il cui totale di bilancio annuo non supera i 10 milioni di euro; c) medie imprese: imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro

PTM: Paesi Terzi del Mediterraneo, comprendenti Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Cisgiordania e Striscia di Gaza, Tunisia
PVS: Paesi in Via di Sviluppo
RST: Ricerca e Sviluppo Tecnologico
SEE: Spazio Economico Europeo, comprendente gli Stati membri dell'Unione europea, l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia
SEO: Strategia Europea per l'Occupazione
SER: Spazio Europeo della Ricerca
STATI MEMBRI: i 27 Paesi membri dell'Unione europea
TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
TSI: Tecnologie della Società dell'Informazione
UE: Unione europea, comprendente Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria
UEM: Unione Economica e Monetaria. Ad oggi ne fanno parte: Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna
VII PQ: Settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico